



Comune di TURANO LODIGIANO  
Provincia di Lodi

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO:  
STUDIO GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO E SISMICO  
Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12  
D.G.R. 30 novembre 2011, n° 9/2616


CARTA IDROGEOLOGICA

Tavola: 4

Data: novembre 2012

Scala 1:10.000

dot. Marco De Santis  
GEOLOGO  
via A.Diaz, 22 - Codogno (LO)  
tel. e fax 0377 83061 - portatile 335.6760621  
e-mail: [marco.de.santis@geosantis.it](mailto:marco.de.santis@geosantis.it)  
Con la collaborazione di:  
dot.ssa gisella Fedrizza Fossati

LEGENDA	
CONTINUITÀ SOTTERRANEE E SUPERFICIALI	
Linea isopiezometrica della falda superficiale e della falda confinata (Fonte: "Carta idrogeologica delle aree di sviluppo del Piano C.A.C. della Provincia di Lodi, 2005, modificata).	60.0
Direzione di flusso della falda superficiale.	
Fontanili segnalati.	
Reticella idrografica.	
Depressione morfologica con acqua di falda affiorante e subaffiorante.	
ELEMENTI ANTROPICI	
Pozzi censiti e relativo codice: a) pozzi acquedottistici; b) altri pozzi.	 a)  b)
PERMEABILITÀ MEDIA DEI DEPOSITI SUPERFICIALI	
Da BASSA in superficie a DISCRETA in profondità - Terreni limoargillosi (2-3 metri di spessore, seguiti in profondità da depositi prevalentemente sabbiosi).	
Da MODERATA a BUONA ELUVIA - Depositi sabbiosi e ghiaiosi con locali aperture limoargillose.	
Da MOLTO BASSA a BUONA - Depositi di pisolite, in cui la variabilità tessiturale e granulometrica complessiva tra i terreni fini di ambiente a bassa energia deposizionale e quelli granulari è responsabile di un'altissima variabilità degli indici di permeabilità.	
SOGGIACENZA MEDIA (S) DELLA SUPERFICIE PIEZOMETRICA (*)	
5 < 2 m (*)	
2 < 5 < 7 m	
5 > 7 m	
(*) La soggiacenza della falda sviluppa a margine dell'Adda va intesa come un valore di primo riferimento in quanto soggetta a consistenti escursioni piezometriche correlate con il regime idrometrico del fiume come è pacato.	
VULNERABILITÀ DELL'ACQUIFERO SUPERFICIALE	
MODERATA - Acquifero non sofferto ("a talde" di "sottopietra") sono mitigati da una discreta soggiacenza della superficie piezometrica e da una componente limosa superficiale.	
Da ALTA a MOLTO ALTA - Acquifero non sofferto ("a talde" di "sottopietra") sono mitigati da una discreta soggiacenza della superficie piezometrica e da una componente limosa superficiale.	
Da MOLTO BASSA a BASSA - Acquifero non sofferto ("a talde" di "sottopietra") sono mitigati da una discreta soggiacenza della superficie piezometrica e da una componente limosa superficiale.	
ALTA - Acquifero da libera a confinato-areolato (locali coperture con una frequente componente organica). Nonostante i ricami di depurazione, la falda è soggetta a inquinamento da parte di attività industriali e agricole, che possono determinare un'adeguata protezione dell'acquifero e del sottosuolo.	
AREE VULNERABILI DAL PUNTO DI VISTA IDRAULICO	
Aree idrologiche per conduttività dell'Adda con diversi tempi di ritorno:	a)  b)  c) 
a) Area di influenza della falda superficiale (a valle della confluenza dell'Adda nel fiume Po).	
b) Linea di allungamento della zona idrogeologicamente difesa.	
c) Linea di allungamento della zona idrogeologicamente difesa.	
Aree di conduttività estrema alla foce di del P.A.I. per le quali l'Ammin. di Bacino (2004) riconosce un rischio di conduttività in caso di piena straordinaria (1° - 200 anni).	